



Torino, 12 luglio 2020 - Nei prossimi giorni esordiranno per la prima volta in Italia nei Pronto soccorso degli ospedali della Città della Salute di Torino le “Schede triage multilingua” per favorire il dialogo tra operatori sanitari e i cittadini stranieri nell'ottica di una migliore comunicazione, comprensione e soprattutto diagnosi.

I Pronto

soccorso degli ospedali della Città della Salute rilevano un continuo incremento di pazienti stranieri che vi accedono, anche alla luce degli ultimi mesi purtroppo contraddistinti dalla pandemia da Covid-19.

Gli

infermieri del Triage del Pronto soccorso si trovano quindi spesso in difficoltà poiché possono aver necessità di interagire e porre domande ad un utente che non parla l'italiano. A poco servono gli strumenti, quali i traduttori online dei cellulari o i frasari cartacei: il tempo è poco, la condizione d'urgenza richiede tempestività e precisione.

Per

questa ragione è stato costituito in Azienda Città della Salute (diretta dal dottor Giovanni La Valle) un gruppo di lavoro per l'elaborazione di uno strumento atto ad agevolare la comunicazione tra infermiere e paziente straniero durante il triage. L'iter di raccolta dei dati sanitari, atto a comprendere l'urgenza della situazione, per definire poi il codice di priorità di accesso, rispetta la procedura del Triage Globale, che concatena le domande che il sanitario pone all'utente in modo codificato.

Sulla

base di questa organizzazione, il gruppo di lavoro, coordinato dal dottor Mario Caserta dell'Area Progetti dell'URP (diretto dalla dottoressa Lia Di Marco), composto da un infermiere di ogni Pronto soccorso (Daniela Camerano per le Molinette, Elisa Lazzeri per il CTO, Ilaria Bergese per il Regina Margherita e Chiara Ferrari per il Sant'Anna), e supportato dagli esperti del GFT - Gruppo di formazione e triage (Silvia Ambrosio e Daniele Marchisio), ha rielaborato lo strumento inizialmente redatto dal GFT a scopo didattico, l'ha adattato alle nuove esigenze ed alle peculiarità dei differenti Pronto soccorso e l'ha sottoposto ad un meticoloso lavoro di traduzione a cura dei mediatori culturali dell'ospedale. Quest'ultima scelta è degna di rilievo poiché, a differenza di un traduttore, il mediatore ha saputo contestualizzare la domanda allo specifico antropologico di provenienza della persona straniera.

Il

risultato è un set di 6 schede, per ora in inglese, arabo, cinese, albanese e romeno, anche se sono in corso di traduzione quelle in spagnolo, francese e russo, così composto: la principale, la "scheda delle risposte", da porre davanti al paziente e che lo stesso usa per indicare le risposte sulla sagoma di un uomo (dove hai male?), la scala del dolore (indica quanto hai male?), gli intervalli di tempo (da quanto tempo hai male?).

A

questa si aggiungono 5 schede, una per il sintomo o l'evento principale, e le altre suddivise per distretto anatomico, che riportano le domande da indicare al paziente in modo che quest'ultimo possa leggerne la traduzione nella propria lingua.

Nei

prossimi giorni si avvierà la sperimentazione al Pronto soccorso delle Molinette (sotto la supervisione del dottor Franco Riccardini e del dottor Pietro Tuttolomondo) e del CTO, ultimata la quale si aggiungeranno in seguito anche il Regina Margherita, con le schede pediatriche, e il Sant'Anna, con le schede ostetrico-ginecologiche.

L'interrogativo tra gli addetti ai lavori, anche un po' per mitigare eventuali timori ricorrenti tra la popolazione, è il seguente: la frase più utilizzata con i pazienti cinesi, sarà "hai la febbre?". In questo modo verrà posta in modo corretto ottenendo una risposta altrettanto precisa.

Nel 2019 65.678 (dei quali il 12,65% stranieri) sono stati gli accessi totali al Pronto soccorso delle Molinette, 43.035 (9,30% stranieri) al Cto, 35040 (19,83% stranieri) al Regina Margherita e 16.105 (25,70% stranieri) al Sant'Anna. Le nazionalità che hanno avuto maggiori accessi sono state: alle Molinette la Romania con 2886 (3,84%), Marocco 1.209 (1,61%), Albania 806, Perù 588, Egitto 416, Cina 305.

Al Regina Margherita: Romania 2.793 (6,39%), Marocco 1.274 (2,91%), Egitto 607, Albania 600, Perù 567, Cina 449. Al Sant'Anna: Romania 1.542 (7,11%), Marocco 772 (3,56%), Nigeria 431, Perù 408, Albania 323. Al CTO: Romania 1492 (3,14%), Marocco 574 (1,21%), Albania 320. A seguire tutte le altre nazionalità.